



*Bando per il benessere psicologico degli adolescenti 2023*

**Con i bambini**

**PROPOSTA DI PROGETTO**

**Numero Progetto: 2023-BEN-00432**

**Titolo: Chi-Amiamoci**

**Soggetto Responsabile: ZETESIS COOP SOCIALE**

## 1. DATI GENERALI

<b>PROGETTO</b>	
Titolo:	Chi-Amiamoci
Abstract:	<p>Il progetto applica una metodologia di prevenzione basata sul potenziamento delle capacità socio-relazionali ed emotive di ragazzi in difficoltà psicologica allo scopo di ridurre il rischio evolutivo. Esso muove su diversi fronti. Formazione di adulti capaci di intercettare fenomeni precoci di disagio e intervenire su di esso. Accoglienza in un circuito di sostegno psicologico di gruppo di 45 adolescenti a rischio evolutivo per sopperire alla carenza istituzionale. Potenziare la comunità educante come capacità di produrre benessere psicologico. Progetto peer to peer, giovani che aiutano i giovani, come promozione di forme di mutuo sostegno e di intercettazione del disagio. Doposcuola sociale per superare l'emarginazione di ragazzi con svantaggio di apprendimento. Centro di aggregazione per promuovere creatività e potenzialità espressive dei ragazzi come alternativa alla solitudine della rete. Tutte le attività utilizzano una comune metodologia che mira a potenziare la crescita emotiva.</p>
Obiettivo specifico:	<p>Costruire un presidio di accoglienza degli adolescenti che fornisca risposte di cura e di sostegno emotivo ma anche scolastico. Connettere gli adolescenti alle pratiche di rigenerazione urbana e all'apertura di uno spazio giovanile dedicato.</p> <p>Rafforzare la formazione di docenti, genitori, operatori del settore, adolescenti al fine di realizzare un osservatorio cittadino permanente del disagio giovanile.</p>
Durata (mesi):	36
Stato invio:	Proposta progetto inviata

<b>LOCALIZZAZIONI DELL'INTERVENTO</b>			
<b>Comune</b>	<b>Provincia</b>	<b>Regione</b>	<b>Note</b>
Caserta	Caserta - (CE)	Campania	, Caserta (CE)
San Nicola la Strada	Caserta - (CE)	Campania	, San Nicola la Strada (CE)
Casagiove	Caserta - (CE)	Campania	, Casagiove (CE)
Scisciano	Napoli - (NA)	Campania	, Scisciano (NA)

<b>Responsabile progetto</b>
<b>Carica Responsabile progetto:</b> rappresentante legale
<b>(*) Nome e cognome Responsabile progetto:</b> Dott. Russiello Maria
<b>(*) Cellulare Responsabile progetto:</b> 329.5968135
<b>(*) E-mail Responsabile progetto:</b> maria.russiello@virgilio.it
<b>(*) Esperienze pregresse Responsabile progetto (Inserire le principali esperienze passate e competenze acquisite, inerenti al ruolo ricoperto all'interno della proposta progettuale.)</b> : La dott. Russiello è presidente della coop. Zetesis. Dal 2009 coordina e supervisiona le attività laboratoriali e riabilitative proposte dalla coop. Zetesis, rivolte a bambini, adolescenti e famiglie. Dal 2012 svolge l'attività di coordinatore presso il nido/scuola dell'infanzia "Il Bosco Incantato" a Caserta; svolge attività di coordinamento, formazione e supervisione rivolto alle educatrici del centro psicopedagogico gestito dalla cooperativa. Vincitrice, nel 2016, del bando Call Imprenditoria Femminile "Psicologhe: che impresa!", indetto dell'ENPAP e realizzato per premiare le imprese gestite da psicologhe in campo psicologico e affini. È referente, per Zetesis, delle azioni che coinvolgono la cooperativa nell'ambito del progetto Z.O.R.B.A (2020-PIR-01225)

<b>Responsabile monitoraggio tecnico</b>
<b>Carica Responsabile monitoraggio tecnico:</b> Responsabile Monitoraggio Tecnico
<b>(*) Nome e cognome Responsabile monitoraggio tecnico:</b> Antonio Massimo Iannone
<b>(*) Cellulare Responsabile monitoraggio tecnico:</b> +39 3456110148
<b>(*) E-mail Responsabile monitoraggio tecnico:</b> antonio.iannone87ce@gmail.com
<b>(*) Esperienze pregresse Responsabile monitoraggio tecnico (Inserire le principali esperienze passate e competenze acquisite, inerenti al ruolo ricoperto all'interno della proposta progettuale.)</b> : Il Dott. Iannone conta un'esperienza decennale in progetti destinati a minori in condizioni di disagio socio-economico ed è attualmente impiegato con funzioni di monitoraggio tecnico in 2 progetti finanziati da Fondazione Con i Bambini. E' stato op. del prog. di Accoglienza SPRAR per il Comitato per il Centro Sociale quale resp. per le attività di inclusione sociale. Da settembre 2021 è tutor e resp. Monitoraggio tecnico per il partner Comitato Città Viva nel prog. "La Mia Banda è Pop" di percorsi di contrasto alla devianza minorile di Con i Bambini Impresa Sociale. Nel 2022 è stato Op. Social Media Man. per il prog. sull'inclusione sociosanitaria Nobody's Out Su.Pr.Eme. Italia, prog. finanziato nell'ambito dei fondi AMIF. E' oggi responsabile Monitoraggio Tecn. nel prog. ZORBA Zone Operative di Riscatto per i Bambini per il sogg. Capofila Comitato Per il Centro Sociale ODV.

<b>Responsabile rendicontazione finanziaria</b>
<b>Carica Responsabile rendicontazione finanziaria:</b> Responsabile rendicontazione finanziaria
<b>(*) Nome e cognome Responsabile rendicontazione finanziaria:</b> Anna Gastaldello
<b>(*) Cellulare Responsabile rendicontazione finanziaria:</b> +39 3285315071
<b>(*) E-mail Responsabile rendicontazione finanziaria:</b> annalisagastaldello@libero.it
<p><b>(*) Esperienze pregresse Responsabile rendicontazione finanziaria (Inserire le principali esperienze passate e competenze acquisite, inerenti al ruolo ricoperto all'interno della proposta progettuale.) :</b> Attualmente Resp. amministrativa presso Restiamo Umani ODV impiegata in contabilità, gestione personale, la segreteria e gestione prog. SAI</p> <p>Ha lavorato presso Fondazione Teatro di Napoli- Teatro Nazionale del Mediterraneo in contabilità e amministrazione quali calcolo quote abbonamenti, riepilogo spese, elaborazione borderò interni, emissione e registrazione fatture e reportistica dati andamento stagione teatrale.</p> <p>Diverse esperienze precedenti presso varie società del territorio tra le quali: PANDEA SRL come resp. amministrazione della società, organizzazione e coordinamento dell'ufficio ,gestione della segreteria, rapporti con consulenti, enti e banche.; COMPES SUD SRL quale resp. dell'ufficio ufficio commerciale, responsabile coordinamento delle risorse umane. Ha lavorato contestualmente in diverse cooperative sociali e aziende del territorio, quali IMEL SRL, COMPES SUD E COOP. CESM nel settore contabile.</p>

<b>Responsabile comunicazione</b>
<b>Carica Responsabile comunicazione :</b> Responsabile Comunicazione
<b>(*) Nome e cognome Responsabile comunicazione:</b> Mariarita Cardillo
<b>(*) Cellulare Responsabile comunicazione:</b> +39 3807172334
<b>(*) E-mail Responsabile comunicazione:</b> cardillomariarita@gmail.com
<b>Altro contatto telefonico Responsabile comunicazione:</b> +39 3807172334
<b>Altra e-mail Responsabile comunicazione :</b> cardillomariarita@gmail.com
<p><b>(*) Iscrizione Ordine dei giornalisti (Indicare se il Responsabile della comunicazione è iscritto o meno all'Ordine dei giornalisti.) :</b> Sì</p> <p><b>(*) Esperienze pregresse Responsabile comunicazione (Inserire le principali esperienze passate e competenze acquisite come giornalista iscritto all'albo e/o nella gestione dei social media.) :</b> La dottoressa Cardillo è una giornalista, redattrice e specialista in editoria con un'esperienza ultradecennale</p> <p>E' stata editrice e correttrice bozze per <a href="http://www.edizioneieffell.com">www.edizioneieffell.com</a>. Ha lavorato a Londra nel settore comunicazione come resp. Ufficio Stampa e P.R., Organizzazione Eventi e Fundraising. per Charity On - Bristih Heart Foundation, esperienza certificata dal Passaporto Europeo delle Competenze.</p> <p>Ha Collaborato a Roma per l'ag. di stampa Redattore sociale ed è stata corrispondente per il quotidiano locale Cronache di Caserta. E' stata giornalista/blogger, redattrice, correttrice bozze con mansioni redazionali extra per <a href="http://www.casertaon.it">www.casertaon.it</a> e <a href="http://www.firstlinepress.org">www.firstlinepress.org</a>.</p> <p>A Caserta dal 2013 al 2021 ha avuto un ruolo centrale responsabile orientamento legale del prog SPRAR/SIPROIMI/SAI Caserta e coordinatrice comunicazione social media sui temi "accoglienza e immigrazione" per "comitato per il centro sociale odv" e Movimento Migranti e Rifugiati di Caserta.</p>

<b>COMPONENTI DELLA PARTNERSHIP</b>
-------------------------------------

**Numero soggetti del partenariato: 11**

Ruolo nel progetto:	Soggetto responsabile
Ragione Sociale:	<b>ZETESIS COOP SOCIALE</b>
Forma giuridica:	Società cooperativa sociale di tipo A
Codice fiscale:	02486270610
Anno costituzione:	1998
Legale rappresentante:	Russiello Maria
Indirizzo sede legale:	via piave 7 - Caserta (CE) - 81100
Telefono sede legale:	0823.452049
Email sede legale:	zetesisarl@tin.it
Altre sedi operative:	Si

Ruolo nel progetto:	Partner
Ragione Sociale:	<b>C.P.I.A. "NAPOLI PROVINCIA 2"</b>
Forma giuridica:	Istituto comprensivo
Codice fiscale:	92049500637
Anno costituzione:	2015
Legale rappresentante:	ambrosio giuseppina
Indirizzo sede legale:	VIA MARIO DE SENA, 215 - Sant'Anastasia (NA)
Telefono sede legale:	
Email sede legale:	namm0cs00d@istruzione.it
Altre sedi operative:	Si

Ruolo nel progetto:	Partner
Ragione Sociale:	<b>Comitato città viva</b>
Forma giuridica:	Organizzazione iscritta ai registri regionali del volontariato
Codice fiscale:	93075710611
Anno costituzione:	2010
Legale rappresentante:	romanelli giuseppe
Indirizzo sede legale:	VIA FERRARECCE 82 - Caserta (CE) - 81100
Telefono sede legale:	3661403238
Email sede legale:	comitatocittaviva@libero.it
Altre sedi operative:	No

Ruolo nel progetto:	Partner
Ragione Sociale:	<b>Comitato per il Centro Sociale</b>
Forma giuridica:	Organizzazione iscritta ai registri regionali del volontariato
Codice fiscale:	93041060612
Anno costituzione:	1995
Legale rappresentante:	GENTILE FRANCESCO JUNIOR
Indirizzo sede legale:	Via San Gennaro, 51 - Caserta (CE) - 81100
Telefono sede legale:	3661403238
Email sede legale:	csaexcanapificio@libero.it
Altre sedi operative:	No

Ruolo nel progetto:	Partner
Ragione Sociale:	<b>Comune di Casagiove</b>
Forma giuridica:	Comune
Codice fiscale:	00151070612
Anno costituzione:	1872
Legale rappresentante:	Vozza Giuseppe
Indirizzo sede legale:	Via Iovara 56 - Casagiove (CE) - 81022
Telefono sede legale:	082325111
Email sede legale:	protocollogenerale@cittacasagiove.legalmail.it
Altre sedi operative:	No

Ruolo nel progetto:	Partner
Ragione Sociale:	<b>DON MILANI</b>
Forma giuridica:	Istituto comprensivo
Codice fiscale:	93117010616
Anno costituzione:	2020
Legale rappresentante:	Mezzacapo Francesco
Indirizzo sede legale:	VIALE DELLE QUERCE - Caserta (CE)
Telefono sede legale:	
Email sede legale:	ceic8a9004@istruzione.it
Altre sedi operative:	Si

Ruolo nel progetto:	Partner
Ragione Sociale:	<b>ITS " BUONARROTI" CASERTA</b>
Forma giuridica:	Scuola secondaria di secondo grado
Codice fiscale:	93093620610
Anno costituzione:	1963
Legale rappresentante:	De Lucia Vittoria
Indirizzo sede legale:	VIALE MICHELANGELO, 1 - Caserta (CE)
Telefono sede legale:	
Email sede legale:	cetl06000e@istruzione.it
Altre sedi operative:	Si

Ruolo nel progetto:	Partner
Ragione Sociale:	<b>Restiamo Umani</b>
Forma giuridica:	Organizzazione iscritta ai registri regionali del volontariato
Codice fiscale:	92038600638
Anno costituzione:	2011
Legale rappresentante:	Malinconico Alessio
Indirizzo sede legale:	Via Palazzuolo, 18 - Scisciano (NA) - 80030
Telefono sede legale:	3408627619
Email sede legale:	restiamo_umani@libero.it
Altre sedi operative:	Si

Ruolo nel progetto:	Partner
Ragione Sociale:	<b>S.NICOLA LA STRADA-CAPOL.-D.D.-</b>
Forma giuridica:	Istituto comprensivo
Codice fiscale:	93081990611
Anno costituzione:	2011
Legale rappresentante:	Merola Patrizia
Indirizzo sede legale:	italia, 52/54 - San Nicola la Strada (CE)
Telefono sede legale:	
Email sede legale:	ceic86700d@istruzione.it
Altre sedi operative:	Si

Ruolo nel progetto:	Partner
Ragione Sociale:	<b>SCISCIANO IC OMODEO BEETHOVEN</b>
Forma giuridica:	Istituto comprensivo
Codice fiscale:	92044580634
Anno costituzione:	2013
Legale rappresentante:	Lembo Rosanna
Indirizzo sede legale:	VIA SAN GIOVANNI, 50 - Scisciano (NA)
Telefono sede legale:	
Email sede legale:	naic8fq007@istruzione.it
Altre sedi operative:	Si

Ruolo nel progetto:	Partner
Ragione Sociale:	<b>TERRA DI LAVORO</b>
Forma giuridica:	Scuola secondaria di secondo grado
Codice fiscale:	93090210613
Anno costituzione:	2015
Legale rappresentante:	Nocerino Emilia
Indirizzo sede legale:	ceccano 2 - Caserta (CE)
Telefono sede legale:	
Email sede legale:	ceis03800n@istruzione.it
Altre sedi operative:	Si



## 2. DATI PARTENARIATO

<i>Soggetto responsabile</i> <b>ZETESIS COOP SOCIALE</b>
<b>F2 - Scheda Soggetto responsabile</b>
<b>(*) Iscrizione al RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore)?:</b> Richiesta inviata
<b>Data::</b> 07/09/2023
<b>Nr repertorio:</b> 1001065014
<b>Sezione RUNTS:</b> IMPRESE SOCIALI
<p><b>(*) Ruolo assunto nel progetto (Descrivere il ruolo assunto nel progetto dall'organizzazione. max 1500 caratteri) :</b>  Zetesis avrà il ruolo di coordinamento dell'intero progetto. Zetesis dovrà occuparsi della formazione sia dei docenti che degli operatori e avrà un ruolo centrale nella accoglienza di ragazzi a rischio evolutivo e il loro inserimento nei gruppi di sostegno psicologico. La centralità di Zetesis è conseguenza della volontà di dotarsi di una metodologia unica che, pur nella diversità degli stili educativi individuali, utilizzi chiavi di lettura e metodologie condivise. Attraverso la formazione e la supervisione costante del processo si cercherà di ottenere una omogeneità di modello di intervento che superi la dispersione e la confusione che si determina quando ogni organismo della rete agisce in proprio. La leadership di progetto è riconosciuta da partecipanti al progetto e condivisa in conseguenza della lunga esperienza maturata sul campo riguardo il lavoro sulla patologia adolescenziale e infantile nonché il lavoro di prevenzione nelle scuole. Zetesis propone una metodologia di intervento che valorizza le emozioni e la relazione e pone al centro dell'intervento educativo la capacità di creare una buona relazione. In questo senso promuove uno stile relazionale che renda gli operatori consapevoli del proprio agire e di come esso può influenzare la relazione con il discente. L'essere dell'educatore è ritenuto prevalente rispetto alla semplice applicazione di "tecniche" di intervento, pur importanti e necessarie.</p>
<p><b>(*) Descrizione delle finalità dell'organizzazione e delle principali esperienze pregresse (Descrivere le finalità dell'organizzazione e le principali attività ed esperienze pregresse negli ambiti di intervento del bando, anche in collaborazione con gli altri soggetti del partenariato. (max 2.500 caratteri)) :</b> Zetesis nasce nel 1998 ad opera di un gruppo di psicoterapeuti che desideravano sperimentare modelli di prevenzione del disagio infantile e giovanile. Gran parte del lavoro di Zetesis si è concentrato sulla formazione degli adulti (genitori e insegnanti) e su progetti mirati a potenziare le capacità relazionali e creative dei ragazzi. La ricerca di metodologie di intervento preventivo e di cura innovative è stato un punto di riferimento del gruppo. Il modello che proponiamo si muove sul potenziamento delle capacità relazionali dei Caregiver come fattore di prevenzione del disagio psichico. Le esperienze fondamentali sono avvenute in campo educativo con lo sviluppo di diversi progetti in ambito scolastico ed erogati in proprio. Nel 2008 Zetesis ha dato vita alla Scuola "Il bosco Incantato" per sperimentare una didattica olistica, che andasse oltre l'acquisizione di competenze ma puntasse alla formazione globale della persona. Il progetto è stato finalista per l'Innovazione al premio ENPAP. Abbiamo svolto con la provincia di Caserta un progetto di sostegno ai malati terminali e alle loro famiglie chiamato " Il sole a mezzanotte" che ha preso in carico adolescenti che avevano perso un genitore. Zetesis ha svolto progetti di alternanza scuola lavoro con il Liceo "Pizzi" di Capua. Il progetto, che prevedeva l'allestimento di spot di pubblicità sociale svolti dai ragazzi, ha vinto il primo premio nazionale delle iniziative scuola/lavoro. Dal 2012 abbiamo dato vita al Centro Età Evolutiva, poi diventato Centro Habitat, che ha seguito in doposcuola specializzato ragazzi con disturbi dell'apprendimento e del comportamento. Ci siamo occupati di ritiro sociale e di violenza filio-parentale. Abbiamo maturato una ampia esperienza nella gestione di bambini iperattivi e con disturbi del comportamento. Abbiamo collaborato con l'AIMUSE per il trattamento del mutismo selettivo. Nel 2017 abbiamo dato vita alla rivista Telos, rivista di psichiatria, psicoterapia e scienze umane, un semestrale che promuove una psichiatria dal volto umano. La rivista è pubblicata dalla casa editrice Zetema, fondata</p>

dal nostro gruppo, e ha coinvolti nomi significativi della psichiatria internazionale. Con Zorba, progetto finanziato da "Con i bambini", abbiamo iniziato un percorso più intensivo di lavoro sociale portando il modello elaborato in questi anni in nuovi contesti. La nostra esperienza ha portato alla pubblicazione di alcuni libri sulla genitorialità e sulla scuola.

**(\*) Referente di progetto (Indicare nome e cognome della persona di contatto per eventuali informazioni sul progetto che si sta presentando.)** : dott.ssa Russiello Maria

**(\*) E-mail del referente di progetto (Indicare l'e-mail della persona di contatto.)** : maria.russiello@virgilio.it

**(\*) Telefono del referente di progetto (Indicare il numero di telefono fisso o mobile della persona di contatto.)** : 3295968135

*Soggetto responsabile*  
**ZETESIS COOP SOCIALE**

**F3 - Esperienza del soggetto responsabile (Descrivere fino a tre progetti simili a quello presentato che dimostrino l'esperienza del capofila nell'ambito d'intervento.**

**Titolo progetto 1:** Progetto "Agorà"- Sportello Ascolto per adolescenti

**Data di avvio:** 09/2003

**Data di conclusione:** 06/2009

**Localizzazione dell'intervento:** Liceo D'Arte di San Leucio-Caserta

**Descrizione sintetica del progetto:** Sportello di ascolto dedicato a ragazzi, genitori e insegnanti. Lo sportello ha svolto attività di ascolto, interventi nelle classi, presa in carico di ragazzi in difficoltà, percorsi di sensibilizzazione per genitori, consulenza agli insegnanti per la gestione di casi difficili. Ha individuato situazioni a rischio evolutivo e risolto conflitti tra insegnanti e alunni.

**Descrizione di bisogni, obiettivi e risultati raggiunti:** Individuazione di situazioni con disagio psicologico. Prevenzione dell'insuccesso scolastico, Presa in carico di situazioni ad alto rischio. Nel corso del progetto abbiamo ascoltato un numero elevato di ragazzi, creato un raccordo costante con gli insegnanti per la gestione di casi difficili, indirizzato presso strutture pubbliche situazioni ad alto rischio evolutivo. L'intervento ha permesso il recupero scolastico di diversi ragazzi e ridotto il drop out degli alunni.

**Ruolo assunto nel progetto:** Progettazione ed erogazione del servizio. Abbiamo lavorato su tre fronti: interventi nelle classi per sensibilizzare alla relazione e alla riflessione sul proprio mondo emotivo, l'attività in classe è stata da stimolo per numerosi ragazzi che si sono poi rivolti allo sportello. E' seguita l'accoglienza di ragazzi presso lo sportello di ascolto. Le notizie raccolte durante le osservazioni classe e nei colloqui sono state utilizzate per indirizzare la formazione dei docenti verso le problematiche emergenti nell'istituto. Abbiamo poi dato importanza a percorsi di sensibilizzazione con genitori e con gli stessi docenti su tematiche emergenti. In particolare potremmo portare alla luce una sequenza di molestie cui erano sottoposte le diverse studentesse ad opera di "amici di famiglia". Attivammo quindi una attività di sensibilizzazione con i docenti e con i genitori per arginare e controllare il fenomeno.

**Altri soggetti partecipanti:** No

**Costo totale del progetto:** 30000

**Principali fonti di finanziamento:** Fondi scolastici

**Referente:** Dott. Maria Russiello

**Titolo progetto 2:** Varcare la soglia: la pedagogia delle emozioni nelle scuole italiane

<b>Data di avvio:</b> 09/2021
<b>Data di conclusione:</b> 06/2023
<b>Localizzazione dell'intervento:</b> Nazionale
<b>Descrizione sintetica del progetto:</b> Il progetto ha riguardato diverse scuole del territorio nazionale ed ha avuto lo scopo di portare oltre i confini regionali le metodologie della nostra pedagogia delle emozioni. Siamo intervenuti a Latina, a Milano e a Bologna con lo scopo di formare docenti alla relazione educativa secondo il metodo della pedagogia delle emozioni. Lo scopo era di far conoscere il metodo nel territorio nazionale.
<b>Descrizione di bisogni, obiettivi e risultati raggiunti:</b> Il metodo della pedagogia delle emozioni affronta la crisi dei processi educativi, e le conseguenti difficoltà che i docenti si trovano a vivere, fornendo competenze per comprendere e gestire la relazionalità con le nuove generazioni. Il bisogno del docente è comprendere le nuove generazioni e saperle avvicinare, carpirne la fiducia, colmare l'incomunicabilità. Il progetto di formazione>/sensibilizzazione fornisce strumenti teorici e operativi per recuperare un buon rapporto con i propri allievi.
<b>Ruolo assunto nel progetto:</b> Progettazione ed erogazione corsi. Lo scopo del percorso è quello di esportare una metodica di approccio al disagio scolastico che abbiamo sperimentato per lunghi anni nei territori della nostra provincia nonché di iniziare a costruire una rete di scuole che adotta una metodologia di lavoro centrata sulla pedagogia delle emozioni. La pedagogia delle emozioni si è rivelata una metodica utile a costruire una buona qualità relazionale e a creare le premesse per un buon lavoro di orientamento e di sostegno all'alunno in difficoltà. Essa si basa su alcune metodiche specifiche: il dialogo socratico, il pensiero riflessivo, la costruzione partecipata degli obiettivi, la valutazione formativa, che promuovono benessere nella scuola rendendo utile il lavoro del docente e costruendo un'atmosfera che sa accogliere il disagio dei ragazzi, comprenderlo e orientarlo.
<b>Altri soggetti partecipanti:</b> no
<b>Costo totale del progetto:</b> 8000
<b>Principali fonti di finanziamento:</b> Fondi scolastici
<b>Referente:</b> Dott. Maria Russiello
<b>Titolo progetto 3:</b> Il sole a mezzanotte
<b>Data di avvio:</b> 03/2016
<b>Data di conclusione:</b> 11/2019
<b>Localizzazione dell'intervento:</b> Provincia di Caserta
<b>Descrizione sintetica del progetto:</b> Progetto di alternanza scuola lavoro con il liceo "Pizzi" di Capua. Il progetto ha sviluppato, nell'arco di 240 ore di lavoro, i ragazzi sono stati impegnati a produrre dei video di pubblicità sociale, delle pubblicazioni frutto di lavori di gruppo su temi di natura emotiva. Un progetto ha vinto il primo premio dei percorsi alternanza scuola lavoro di quella annualità.
<b>Descrizione di bisogni, obiettivi e risultati raggiunti:</b> Il lavoro era mirato a lavorare sulle competenze socio-relazionali dei ragazzi, sulla consapevolezza dei fattori che possono creare disagio e sulle modalità per affrontare situazioni di malessere. Infatti i ragazzi hanno assemblato un video su temi come ritiro sociale, anoressia, bullismo studiando le problematiche e confrontandosi partendo dai propri vissuti personali. Abbiamo anche potenziato capacità di problem solving, pianificazione, progettazione, creatività e media education.
<b>Ruolo assunto nel progetto:</b> Progettazione ed erogazione del corso. Abbiamo svolto attività di conduzione di gruppo mirate a produrre pensiero riflessivo, consapevolezza emotiva, capacità creative ed espressive. Abbiamo introdotto i ragazzi all'utilizzo del linguaggio filmico attraverso un corso di grammatica dell'immagine, rendendoli consapevoli di

come si può condizionare un messaggio attraverso la macchina da presa. Hanno imparato a scrivere un sceneggiatura e trasformarla in scene da riprendere. Hanno confezionato un prodotto finito da proporre ad altri studenti. Il tema che ha vinto il premio, dei tre prodotti, è stato quello sul ritiro sociale. La conduzione di gruppo ha permesso di lavorare su capacità di ascolto, rispetto della diversità, gestione del conflitto

**Altri soggetti partecipanti:** no

**Costo totale del progetto:** 16000

**Principali fonti di finanziamento:** Provincia di Caserta

**Referente:** Dott. Maria Russiello

#### Partner

*C.P.I.A. "NAPOLI PROVINCIA 2"*

#### F4 - Scheda Partner

**(\*) Iscrizione al RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore)?:** No

**Data:** 15/09/2023

**Nr repertorio:** 0

**Sezione RUNTS:** ALTRI ENTI DEL TERZO SETTORE

**(\*) Ruolo assunto nel progetto (Descrivere il ruolo assunto dall'organizzazione nel progetto con particolare riferimento al contributo offerto nel raggiungimento dell'obiettivo specifico di progetto. max 1500 caratteri) :** IL CENTRO PROVINCIALE PER ISTRUZIONE ADULTI NAPOLI PROVINCIA 2 SI OCCUPERA' DI SEGNALARE ADOLESCENTI, MIGRANTI O PROVENIENTI DA FAMIGLIE DI MIGRANTI CHE PRESENTERANNO UN PARTICOLARE DISAGIO EMOTIVO DOVUTO ALLA LORO CONDIZIONE ESISTENZIALE E CHE POTREBBE AVERE BENEFICIO DAGLI INTERVENTI ATTUATI ALL'INTERNO DEL DOPOSCUOLA SOCIALE DELL'ASSOCIAZIONE RESTIAMO UMANI.

**(\*) Descrizione delle finalità dell'organizzazione e delle principali esperienze pregresse (Descrivere le finalità dell'organizzazione e le principali attività ed esperienze pregresse negli ambiti di intervento del bando, specie quelle in collaborazione con gli altri componenti della partnership. (max 1200 caratteri)) :** CORSI DI ALFABETIZZAZIONE E APPRENDIMENTO DELLA LINGUA ITALIANA RIVOLTI A CITTADINI STRANIERI PER IL CONSEGUIMENTO DELLA CERTIFICAZIONE LINGUISTICA DI LIVELLO A2 E PER IL CONSEGUIMENTO DEL TITOLO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE.

**(\*) Referente di progetto (Indicare nome e cognome della persona di contatto per eventuali informazioni sul progetto che si sta presentando) :** giuseppina ambrosio

**(\*) E-mail del referente di progetto (Indicare l'e-mail della persona di contatto) :** pinaambrosio@virgilio.it

**(\*) Telefono del referente di progetto (Indicare il numero di telefono fisso o mobile della persona di contatto) :** 3397512984

<i>Partner</i> <i>Comitato città viva</i>
<b>F4 - Scheda Partner</b>
<b>(*) Iscrizione al RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore)?:</b> Sì
<b>Data:</b> 08/09/2022
<b>Nr repertorio:</b> 867
<b>Sezione RUNTS:</b> ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO
<p><b>(*) Ruolo assunto nel progetto (Descrivere il ruolo assunto dall'organizzazione nel progetto con particolare riferimento al contributo offerto nel raggiungimento dell'obiettivo specifico di progetto. max 1500 caratteri) :</b> Il Comitato Città Viva avrà un ruolo fondamentale per l'esperienza pluriennale maturata nelle attività con i minori e con i nuclei familiari di appartenenze, in particolar modo per le iniziative di rigenerazione urbana da attuare sul territorio, essendo impegnato da anni nella gestione e co-gestione di tre spazi verdi attraverso lo strumento comunale per l'Amministrazione Condivisa dei Beni Comuni. Il Comitato è stato negli anni punto di riferimento per reti cittadine che hanno abbracciato numerose realtà associative e informali del territorio oltre ad un rapporto consolidato con le scuole di ogni ordine e grado, tra le quali figurano anche due istituti che insistono nel quartiere di radicamento e intervento storico dell'ODV. Il Comitato supporterà la rete nell'apertura di uno spazio dedicato all'inclusione e all'autorganizzazione giovanile e nelle attività di orientamento all'accesso ai servizi per i minori appartenenti a famiglie in disagio socioeconomico.</p>
<p><b>(*) Descrizione delle finalità dell'organizzazione e delle principali esperienze pregresse (Descrivere le finalità dell'organizzazione e le principali attività ed esperienze pregresse negli ambiti di intervento del bando, specie quelle in collaborazione con gli altri componenti della partnership. (max 1200 caratteri)) :</b> Il Comitato Città Viva nasce nel 2007 nel quartiere popolare Acquaviva di Caserta. Da anni l'ODV organizza percorsi di partecipazione finalizzati all'inclusione di minori e famiglie in disagio socioeconomico, di inclusione interculturale, tutela ambientale e mobilità sostenibile. Tra i principali percorsi figura la gestione condivisa di beni comuni urbani praticata tramite lo strumento comunale dei "Patti di Collaborazione" attraverso il quale l'ass.ne gestisce e co-gestisce tre parchi verdi pubblici in città. Dallo scorso anno il Comitato è partner assieme alla Zetesis del progetto ZORBA finanziato da Fond. Con i Bambini con il Bando Comincio da Zero che vede il Comitato per il Centro Sociale quale SR progetto questo che ha consentito all'ODV di implementare il proprio raggio di azione anche su minori in età prescolare. Il Comitato è attualmente partner del prog. La mia Banda è Pop con per il bando "Cambio Rotta" esperienza che ha accresciuto il bagaglio dell'ODV dal punto di vista socio-pedagogico grazie alle prese in carico individuali di minori affidati ai SST e alle USSM e alle iniziative di aggancio e sensibilizzazione destinate a ragazzi "a rischio".</p>
<p><b>(*) Referente di progetto (Indicare nome e cognome della persona di contatto per eventuali informazioni sul progetto che si sta presentando) :</b> Giuseppe Romanelli</p>
<p><b>(*) E-mail del referente di progetto (Indicare l'e-mail della persona di contatto) :</b> comitatocittaviva@libero.it</p>
<p><b>(*) Telefono del referente di progetto (Indicare il numero di telefono fisso o mobile della persona di contatto) :</b> 3924556793</p>

<i>Partner</i> <i>Comitato per il Centro Sociale</i>
<b>F4 - Scheda Partner</b>
<b>(*) Iscrizione al RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore)?:</b> Sì
<b>Data:</b>
<b>Nr repertorio:</b> 0
<b>Sezione RUNTS:</b> ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO
<p><b>(*) Ruolo assunto nel progetto (Descrivere il ruolo assunto dall'organizzazione nel progetto con particolare riferimento al contributo offerto nel raggiungimento dell'obiettivo specifico di progetto. max 1500 caratteri) :</b></p> <p>L'associazione avrà un ruolo di supporto/tutor della rete associativa a partire dalla propria esperienza ventennale di rete sul territorio. Parteciperà all'attività "CI VUOLE UN VILLAGGIO" contribuendo alla costruzione della comunità educante. L'Ente avrà un ruolo fondamentale nel rafforzamento del patto di comunità "ARCIPELAGO" quale realtà tra le più attive, insieme soprattutto al Comitato Città Viva, che hanno contribuito all'avvio della progettazione partecipata tra i diversi attori territoriali e per la formalizzazione della proposta al Comune di Caserta, secondo le modalità previste dal regolamento amministrativo per la gestione condivisa dei beni comuni urbani. Inoltre, metterà a disposizione la propria esperienza di gestione ultra ventennale di uno spazio nell'attività DATECI SPAZIO, nel supportare i ragazzi nell'ideazione e realizzazione dei laboratori e degli eventi all'interno dello spazio sociale, ma soprattutto sarà di supporto ai ragazzi, nell'acquisizione di tutti gli strumenti necessari per l'autogestione dello spazio.</p>
<p><b>(*) Descrizione delle finalità dell'organizzazione e delle principali esperienze pregresse (Descrivere le finalità dell'organizzazione e le principali attività ed esperienze pregresse negli ambiti di intervento del bando, specie quelle in collaborazione con gli altri componenti della partnership. (max 1200 caratteri)) :</b></p> <p>L'associazione nasce nel 1995 con l'obiettivo di contrastare la discriminazione, favorire un accesso quanto più ampio ed equo, da parte di cittadini con vulnerabilità, ai servizi territoriali, favorire l'emersione e il contrasto allo sfruttamento lavorativo attraverso pratiche di di inclusione sociale sul territorio e sportelli di sostegno. L'associazione si occupa inoltre di favorire la gestione di spazi sociali e di promuovere percorsi educativi gratuiti per bambini e ragazzi. Tra gli obiettivi generali: promozione della coop. sociale, percorsi di contrasto ad ogni forma di razzismo, di contrasto della povertà e a tutela dei diritti. Dal 2007 al 2021, ente gestore del progetto SPRAR, l'associazione ha fatto dell'inclusione interculturale il principale punto di forza. Nel corso degli anni l'ODV ha rafforzato la propria azione nel miglioramento della vivibilità delle periferie cittadine, con interventi centrati sul piano abitativo, socioeconomico e ambientale. Esperienza recentemente ben rappresentata e formalizzata dalla stipula del patto di comunità "ARCIPELAGO" che conta oggi oltre 30 realtà tra associazioni, scuole, parrocchie e gruppi informali di differenti età.</p>
<p><b>(*) Referente di progetto (Indicare nome e cognome della persona di contatto per eventuali informazioni sul progetto che si sta presentando) :</b> Virginia Anna Crovella</p>
<p><b>(*) E-mail del referente di progetto (Indicare l'e-mail della persona di contatto) :</b> virginiacrovella@gmail.com</p>
<p><b>(*) Telefono del referente di progetto (Indicare il numero di telefono fisso o mobile della persona di contatto) :</b> 3661403238</p>

<i>Partner</i> <i>Comune di Casagiove</i>
<b>F4 - Scheda Partner</b>
<b>(*) Iscrizione al RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore)?:</b> No
<b>Data:</b>



Nr repertorio: 0

**Sezione RUNTS:**

**(\*) Ruolo assunto nel progetto (Descrivere il ruolo assunto dall'organizzazione nel progetto con particolare riferimento al contributo offerto nel raggiungimento dell'obiettivo specifico di progetto. max 1500 caratteri) :**  
 Relativamente all'obiettivo specifico del progetto, l'Ente locale fornirà i dati di contesto riguardanti le fasce di popolazione coinvolte, con particolare riferimento ai casi già in carico ai servizi sociali; elaborerà, quindi, un report informativo - illustrativo delle esigenze di bambini e ragazzi che manifestano necessità collegate agli interventi previsti dal bando. Collaborerà, inoltre, all'attuazione degli interventi integrati e sistemici nella prevenzione e nella cura della loro salute psicologica, fornendo spazi, mettendo a disposizione le proprie risorse umane a cofinanziamento per un valore complessivo di 37.000 euro e provvederà alla diffusione degli interventi stessi. In stretta collaborazione ed in sinergia con le Istituzioni scolastiche del Sistema Nazionale d'Istruzione, raccoglierà e valuterà i casi proposti, integrando le azioni fin qui avviate con il percorso socio educativo progettuale, incidendo particolarmente, sui contesti scolastici e familiari nei quali si sviluppano e si alimentano comportamenti disfunzionali. Avrà cura di evidenziare le problematiche maggiormente presenti (bullismo, diverse abilità, svantaggio socioeducativo, povertà, carenze culturali) al fine di valorizzare i singoli punti di forza e limitare quelli di debolezza, di un'adolescenza segnata dalla crisi pandemica e post pandemica dell'ultimo triennio. La diffusione delle 'buone pratiche' condivise con la rete di scopo sarà fondamentale per il raggiungimento dei risultati auspicati.

**(\*) Descrizione delle finalità dell'organizzazione e delle principali esperienze pregresse (Descrivere le finalità dell'organizzazione e le principali attività ed esperienze pregresse negli ambiti di intervento del bando, specie quelle in collaborazione con gli altri componenti della partnership. (max 1200 caratteri)) :** Investire sui servizi educativi significa intervenire in quella fase della vita in cui i divari sociali di partenza emergono in modo evidente, per cui, per ridurre la povertà educativa è necessario promuovere la diffusione dei servizi di qualità, soprattutto per bambini e ragazzi in crescita.  
 A tali problematiche può rispondere un sistema in grado di offrire servizi integrati in una logica di welfare comunitario, superando fragilità di carattere economico, sociale, sanitario e abitativo attraverso il coinvolgimento e la collaborazione di tutta la comunità educante e delle famiglie, in un processo di empowerment e responsabilizzazione.  
 Il nostro Ente, da sempre attento alle Politiche educative, sta rilanciando tali azioni, dopo anni di quiescenza e disinteresse che hanno contribuito allo stato di 'solitudine sociale' attuale.  
 Nell'ultimo triennio, riportiamo: 'Educare in Comuna', 'Pliko', Consiglio Comunale delle Ragazze e dei Ragazzi, Campagna di informazione sui comportamenti a rischio (con il Dipartimento Dipendenze Comportamentali ASL CE 1), Progetto GIVE ME FOLLOW (con FONDAZIONE MARIO DIANA ONLUS), 'PIÙ DI ZERO', RELATIVO AL BANDO COMINCIO DA ZERO (Fondazione Ferraro).

**(\*) Referente di progetto (Indicare nome e cognome della persona di contatto per eventuali informazioni sul progetto che si sta presentando) :** ANNA ALTAVILLA, ASSESSORA ALLE POLITICHE SOCIALI

**(\*) E-mail del referente di progetto (Indicare l'e-mail della persona di contatto) :** anna.altavilla@comune.casagiove.it

**(\*) Telefono del referente di progetto (Indicare il numero di telefono fisso o mobile della persona di contatto) :** 3935094082

<i>Partner</i> <i>DON MILANI</i>
<b>F4 - Scheda Partner</b>
<b>(*) Iscrizione al RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore)?</b> : No
<b>Data:</b>
<b>Nr repertorio:</b> 0
<b>Sezione RUNTS:</b>
<p><b>(*) Ruolo assunto nel progetto (Descrivere il ruolo assunto dall'organizzazione nel progetto con particolare riferimento al contributo offerto nel raggiungimento dell'obiettivo specifico di progetto. max 1500 caratteri)</b> : La scuola favorirà, nel ambito del progetto, la costituzione di un osservatorio del disagio sociale giovanile avvalendosi del contatto costante con le altre componenti della partnership. L'istituto garantirà la partecipazione attiva dei docenti che saranno parte attiva dei momenti formativi offerti per il potenziamento della comunità educante. L'intento è quello di intercettare i bisogni psicologici dei giovani iscritti e di fornire un orientamento per l'accesso ai servizi territoriali, azione questa direttamente connessa all'intervento del S.R.</p> <p>La scuola favorirà l'inserimento degli studenti nei gruppi terapeutici "ludico-espressivi" che la Zetesis attiverà settimanalmente, oltre a strutturare una comunicazione rivolta ai propri scritti finalizzata ad un facile accesso agli strumenti offerti dal progetto come, ad esempio, lo sportello psicologico web "Chi-amiamoci" dedicato alla presa in carico di richieste di aiuto con un occhio di riguardo ai giovani affetti da disagi di tipo relazionale quali ritiro sociale, forme di agorafobia e isolamento da dipendenze videoludiche.</p>
<p><b>(*) Descrizione delle finalità dell'organizzazione e delle principali esperienze pregresse (Descrivere le finalità dell'organizzazione e le principali attività ed esperienze pregresse negli ambiti di intervento del bando, specie quelle in collaborazione con gli altri componenti della partnership. (max 1200 caratteri))</b> : Finalità principale dell' I.C. Don Lorenzo Milani è offrire una proposta formativa ed educativa adeguata; propone insegnamenti ricchi di stimoli culturali rispondenti ai bisogni degli alunni e attenti alle problematiche educative; guidare gli alunni all' acquisizioni di un livello crescente di autonomia nella pianificazione e gestione del lavoro scolastico; propone insegnamenti qualificati e aggiornati al fine di aiutare l'alunno a superare difficoltà, incertezze attraverso sussidi e mezzi per garantire un servizio efficace.</p> <p>L'Istituto ha già avuto esperienze dirette con i partner Comitato Città Viva e Comitato per il Centro Sociale per il progetto gratuito di incentivo alla mobilità sostenibile e educazione civica/stradale PIEDIBUS, attivo in questi anni per il plesso primario dell'I.C. e per i percorsi di educazione ambientale, cittadinanza attiva e didattica outdoor strutturati dai docenti in rete con le due ODV grazie alla gestione condivisa del parco pubblico S. Maria Delle Beatitudini da queste promosso nel quartiere di riferimento del plesso scolastico.</p>
<b>(*) Referente di progetto (Indicare nome e cognome della persona di contatto per eventuali informazioni sul progetto che si sta presentando)</b> : Maria Pizzini
<b>(*) E-mail del referente di progetto (Indicare l'e-mail della persona di contatto)</b> : mariapizzinice@gmail.com
<b>(*) Telefono del referente di progetto (Indicare il numero di telefono fisso o mobile della persona di contatto)</b> : +39 328 716 6940



<i>Partner</i> <b>ITS " BUONARROTI" CASERTA</b>
<b>F4 - Scheda Partner</b>
<b>(*) Iscrizione al RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore)?:</b> No
<b>Data:</b>
<b>Nr repertorio:</b> 0
<b>Sezione RUNTS:</b>
<p><b>(*) Ruolo assunto nel progetto (Descrivere il ruolo assunto dall'organizzazione nel progetto con particolare riferimento al contributo offerto nel raggiungimento dell'obiettivo specifico di progetto. max 1500 caratteri) :</b> La scuola favorirà, nell'ambito del progetto, la costituzione di un osservatorio del disagio sociale giovanile avvalendosi del contatto costante con le altre componenti della partnership. Lo sportello di ascolto "Help" già attivo a scuola dal 2020 non potrà che potenziare la propria azione con ricadute positive sull'intervento della rete e le finalità condivise dal presente progetto. L'istituto garantirà la partecipazione attiva dei docenti che lavoreranno in rete potendo beneficiare dell'esperienza nel settore offerta dal SR, dall'azione già radicata sul territorio degli altri ETS partner, in particolar modo per le attività di inclusione sociale sul suolo cittadino e per la segnalazione/orientamento dei destinatari ai servizi sociali territoriali. La scuola favorirà l'inserimento degli studenti nei percorsi di formazione "ludico-espressiva" che il capofila attiverà settimanalmente nell'ambito del progetto oltre a strutturare una comunicazione rivolta ai propri iscritti finalizzata ad un facile accesso agli strumenti offerti dal progetto come, ad esempio, lo sportello psicologico web "Chiamiamoci" dedicato alla presa in carico di richieste di aiuto con un occhio di riguardo ai giovani affetti da disagi di tipo relazionale quali ritiro sociale, forme di agorafobia e isolamento da dipendenze videoludiche.</p>
<p><b>(*) Descrizione delle finalità dell'organizzazione e delle principali esperienze pregresse (Descrivere le finalità dell'organizzazione e le principali attività ed esperienze pregresse negli ambiti di intervento del bando, specie quelle in collaborazione con gli altri componenti della partnership. (max 1200 caratteri)) :</b> L'ITS ha sempre tenuto a comprendere nella propria programmazione interventi destinati alla prevenzione della dispersione scolastica intercettando bisogni e criticità dei ragazzi in difficoltà psicologica. In particolar modo a partire dalla scorsa emergenza pandemica la scuola ha istituito uno sportello di ascolto , chiamato "Help", per offrire sostegno e cura alle problematiche emerse dall'isolamento dettato dalle "quarantene" e alle criticità sviluppatesi con l'avvento della didattica a distanza.</p> <p>Sportello questo che ha continuato ad essere attivo anche con la ripresa delle lezioni "in presenza", ben oltre le logiche "emergenziali", favorendo il contatto con gli studenti e i vantaggi psico-socio-terapeutici garantiti dagli incontri a scuola in modalità "face to face". Costituisce ad oggi punto di riferimento costante a scuola per i giovani iscritti, facendo leva sulla capacità di intercettare i ragazzi più restii al dialogo e alla condivisione delle proprie esperienze e difficoltà.</p> <p>L'ascolto e l'approccio empatico hanno sempre caratterizzato gli interventi rivolti agli studenti, soprattutto quelli con bisogni educativi speciali.</p>
<p><b>(*) Referente di progetto (Indicare nome e cognome della persona di contatto per eventuali informazioni sul progetto che si sta presentando) :</b> Maria Giovanna del Pozzo</p>
<p><b>(*) E-mail del referente di progetto (Indicare l'e-mail della persona di contatto) :</b> merigio1963@virgilio.it</p>
<p><b>(*) Telefono del referente di progetto (Indicare il numero di telefono fisso o mobile della persona di contatto) :</b> 3924266007</p>

<i>Partner</i> <i>Restiamo Umani</i>
<b>F4 - Scheda Partner</b>
<b>(*) Iscrizione al RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore)?:</b> Sì
<b>Data:</b> 26/07/2022
<b>Nr repertorio:</b> 41177
<b>Sezione RUNTS:</b> ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO
<p><b>(*) Ruolo assunto nel progetto (Descrivere il ruolo assunto dall'organizzazione nel progetto con particolare riferimento al contributo offerto nel raggiungimento dell'obiettivo specifico di progetto. max 1500 caratteri) :</b></p> <p>All'interno del focus generale del progetto, volto a sostenere minori con difficoltà psico/emotive ed articolato in più azioni, l'associazione si occuperà nello specifico del supporto scolastico a minori di età compresa tra gli 11 e i 15 anni, segnalati per tali difficoltà. Grazie alla collaborazione con il Centro Culturale Islamico Al-Rayan, si seguiranno minori della cosiddetta "seconda generazione di migranti", portatori spesso di un peculiare disagio dovuto alla loro condizione esistenziale di "pendolarismo perenne tra due mondi e due culture".</p> <p>Vista poi la collaborazione di lungo corso avviata con il CPIA "Napoli Provincia 2", nell'ambito della scuola d'italiano gratuita e dell'accoglienza SAI, si lavorerà in stretta collaborazione con i loro docenti nel percorso di presa in carico globale degli adolescenti segnalatici al fine di favorirne l'integrazione sociale.</p> <p>Inoltre attraverso attività di animazione sociale ed educativa (cineforum, laboratori, gruppi di lettura, corsi di musica,ecc) si valorizzerà un locale presente all'interno della sede operativa dell'associazione, rendendolo spazio dedicato alla socialità degli adolescenti dell'area. Oltre a questo un altro spazio, anche esso già nella disponibilità dell'organizzazione, fungerà da spazio protetto per i colloqui con i genitori, nonché da info-point ad essi dedicato. Infine l'associazione di occuperà della rendicontazione dell'intero progetto, con una figura professionale specificamente dedicata a questa attività.</p>
<p><b>(*) Descrizione delle finalità dell'organizzazione e delle principali esperienze pregresse (Descrivere le finalità dell'organizzazione e le principali attività ed esperienze pregresse negli ambiti di intervento del bando, specie quelle in collaborazione con gli altri componenti della partnership. (max 1200 caratteri)) :</b> L'associazione agisce senza scopo di lucro e persegue finalità di lotta all'emarginazione sociale, ai fenomeni di devianza e alla povertà riguardanti prevalentemente migranti, minori a rischio e le loro famiglia. Ciò avviene promuovendo interventi che tutelino i diritti sociali degli individui anche attraverso il mutuo soccorso e la costruzione di una cultura diffusa della solidarietà.</p> <p>Inoltre l'Odv, sin dalla nascita, favorisce pratiche di cittadinanza attiva e di tutela del territorio attraverso il coinvolgimento dal basso delle persone, mettendo in atto anche percorsi di sensibilizzazione e di educazione alla legalità.</p> <p>Negli anni sono stati messi in atto interventi di supporto scolastico per minori a rischio, corsi di italiano per stranieri, laboratori di danza e musica popolari per la riscoperta delle tradizioni locali, uno sportello di assistenza sociale e giuridica per famiglie in difficoltà.</p> <p>Inoltre, dal 2021,l'associazione è Ente attuatore, per il Comune di Scisciano, del progetto SAI, servizio di assistenza ed integrazione per richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale.</p>
<b>(*) Referente di progetto (Indicare nome e cognome della persona di contatto per eventuali informazioni sul progetto che si sta presentando) :</b> Franzese Saverio
<b>(*) E-mail del referente di progetto (Indicare l'e-mail della persona di contatto) :</b> amministrazione_restiamoumani@gmail.com
<b>(*) Telefono del referente di progetto (Indicare il numero di telefono fisso o mobile della persona di contatto) :</b> 3289159036

<i>Partner</i> <b>S.NICOLA LA STRADA-CAPOL.-D.D.-</b>
<b>F4 - Scheda Partner</b>
<b>(*) Iscrizione al RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore)?:</b> No
<b>Data:</b>
<b>Nr repertorio:</b> 0
<b>Sezione RUNTS:</b>
<p><b>(*) Ruolo assunto nel progetto (Descrivere il ruolo assunto dall'organizzazione nel progetto con particolare riferimento al contributo offerto nel raggiungimento dell'obiettivo specifico di progetto. max 1500 caratteri) :</b> La scuola favorirà, nel ambito del progetto, la costituzione di un osservatorio del disagio sociale giovanile avvalendosi del contatto costante con le altre componenti della partnership. L'istituto garantirà la partecipazione attiva dei docenti che lavoreranno in rete con gli assistenti sociali dei servizi territoriali di "ambito". L'obiettivo è quello di fungere da antenna sociale per la segnalazione di giovani che necessino di sostegno psicologico, educativo, relazione oltre al supporto per l'accesso ai servizi rivolto alle famiglie di appartenenza, azione questa direttamente connessa all'intervento del soggetto Capofila Zetesis.</p> <p>La scuola favorirà l'inserimento degli studenti nei percorsi di formazione "ludico-espressiva" che il capofila attiverà settimanalmente nell'ambito del progetto oltre a strutturare una comunicazione rivolta ai propri scritti finalizzata ad un facile accesso agli strumenti offerti dal progetto come, ad esempio, lo sportello psicologico web "Chiamiamoci" dedicato alla presa in carico di richieste di aiuto con un occhio di riguardo ai giovani affetti da disagi di tipo relazionale quali ritiro sociale, forme di agorafobia e isolamento da dipendenze videoludiche.</p>
<p><b>(*) Descrizione delle finalità dell'organizzazione e delle principali esperienze pregresse (Descrivere le finalità dell'organizzazione e le principali attività ed esperienze pregresse negli ambiti di intervento del bando, specie quelle in collaborazione con gli altri componenti della partnership. (max 1200 caratteri)) :</b> Il plesso secondario di primo grado "Mazzini" si caratterizza per l'attivazione di percorsi laboratoriali destinati alla musica, le lingue, il teatro e le tecnologie digitali. L'obiettivo è quello di differenziare l'offerta formativa predisponendo percorsi che supportino i ragazzi nell'apprendimento attraverso strumenti espressivo/creativi non convenzionali e aggregativi.</p> <p>La scuola conta diversi progetti rivolti ai giovani iscritti.</p> <p>Tra i principali, nell'ambito della del Piano "Scuola Estate" la realizzazione del Murales "inclusivo" dal titolo "un Ponte per Un Nuovo Inizio".</p> <p>Percorso di potenziamento linguistico "Un Mondo di linguaggi" e il laboratorio "Restate...insieme" entrambi fondi PON 2021</p>
<p><b>(*) Referente di progetto (Indicare nome e cognome della persona di contatto per eventuali informazioni sul progetto che si sta presentando) :</b> Gaetana Pamela Iorio</p>
<p><b>(*) E-mail del referente di progetto (Indicare l'e-mail della persona di contatto) :</b> iorio.tania1@gmail.com</p>
<p><b>(*) Telefono del referente di progetto (Indicare il numero di telefono fisso o mobile della persona di contatto) :</b> +39 3895207700</p>

<i>Partner</i> <b>SCISCIANO IC OMODEO BEETHOVEN</b>
<b>F4 - Scheda Partner</b>
<b>(*) Iscrizione al RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore)?:</b> No
<b>Data:</b> 14/09/2023
<b>Nr repertorio:</b> 0
<b>Sezione RUNTS:</b> ALTRI ENTI DEL TERZO SETTORE
<b>(*) Ruolo assunto nel progetto (Descrivere il ruolo assunto dall'organizzazione nel progetto con particolare riferimento al contributo offerto nel raggiungimento dell'obiettivo specifico di progetto. max 1500 caratteri) :</b> L'Istituto Comprensivo Statale "Omodeo-Beethoven" di Scisciano/San Vitaliano, alla luce dell'ormai lunga collaborazione con l'associazione Restiamo Umani si occuperà di segnalare alunni portatori di un particolare disagio sociale ed emotivo che, previa valutazione, si riterrà possano beneficiare della metodologia d'intervento messa in atto dal doposcuola sociale implementato all'interno delle attività "Chi-Amiamoci" e delle attività di animazione sociale e culturale previste nella sede associativa sita in Corso Umberto I a Scisciano.
<b>(*) Descrizione delle finalità dell'organizzazione e delle principali esperienze pregresse (Descrivere le finalità dell'organizzazione e le principali attività ed esperienze pregresse negli ambiti di intervento del bando, specie quelle in collaborazione con gli altri componenti della partnership. (max 1200 caratteri)) :</b> L'Istituto Comprensivo Statale "Omodeo-Beethoven" di Scisciano/San Vitaliano ha come fine istituzionale, nonché come vocazione ideale, quello della crescita e dello sviluppo culturale e sociale dei bambini e degli adolescenti che la frequentano, al fine di formare futuri cittadini della Repubblica consapevoli ed equilibrati, grazie agli strumenti culturali e relazionali acquisiti. La collaborazione con il doposcuola sociale dell'associazione Restiamo Umani è iniziata oltre dieci anni fa, portando a seguire congiuntamente centinaia di adolescenti.
<b>(*) Referente di progetto (Indicare nome e cognome della persona di contatto per eventuali informazioni sul progetto che si sta presentando) :</b> Prof.ssa Rosanna Lembo
<b>(*) E-mail del referente di progetto (Indicare l'e-mail della persona di contatto) :</b> naic8fq007@istruzione.it
<b>(*) Telefono del referente di progetto (Indicare il numero di telefono fisso o mobile della persona di contatto) :</b> 0812244212

<i>Partner</i> <b>TERRA DI LAVORO</b>
<b>F4 - Scheda Partner</b>
<b>(*) Iscrizione al RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore)?:</b> No
<b>Data:</b>
<b>Nr repertorio:</b> 0
<b>Sezione RUNTS:</b>
<b>(*) Ruolo assunto nel progetto (Descrivere il ruolo assunto dall'organizzazione nel progetto con particolare riferimento al contributo offerto nel raggiungimento dell'obiettivo specifico di progetto. max 1500 caratteri) :</b> L'istituto favorirà la partecipazione attiva dei docenti, in particolare modo per le attività di inclusione sociale sul suolo cittadino e per la segnalazione/orientamento dei destinatari ai servizi sociali territoriali. La scuola favorirà l'inserimento degli studenti nei percorsi di formazione e di accesso allo sportello psicologico web "Chiamiamoci" dedicato alla presa in carico di richieste di aiuto con un occhio di riguardo ai giovani affetti da disagi di tipo relazionale quali ritiro sociale, forme di agorafobia e isolamento da dipendenze videoludiche.
<b>(*) Descrizione delle finalità dell'organizzazione e delle principali esperienze pregresse (Descrivere le finalità dell'organizzazione e le principali attività ed esperienze pregresse negli ambiti di intervento del bando, specie quelle in collaborazione con gli altri componenti della partnership. (max 1200 caratteri)) :</b> Finalità della rete sarà quella di creare relazione sinergica e dialettica tra beni comuni e comunità grazie ad un reciproco farsi e viversi. Patto di comunità "Arcipelago".
<b>(*) Referente di progetto (Indicare nome e cognome della persona di contatto per eventuali informazioni sul progetto che si sta presentando) :</b> Di Donato Pia
<b>(*) E-mail del referente di progetto (Indicare l'e-mail della persona di contatto) :</b> PIA.DIDO@TIN.IT;
<b>(*) Telefono del referente di progetto (Indicare il numero di telefono fisso o mobile della persona di contatto) :</b> 3477293612

### 3. DATI PROGETTUALI

<b>F1 - Formulario completo_2023-BEN</b>
<b>(*) Ambiti di intervento (Selezionare il/i principale/i ambito/i in cui si prevede di intervenire.) :</b> Contrasto della dispersione e dell'abbandono scolastico; Sviluppo delle competenze di base dei minori; Sviluppo delle competenze non cognitive dei minori; Orientamento scolastico e formativo; Formazione professionale; Presa in carico di minori maltrattati; Presa in carico di minori devianti; Presa in carico di figli di detenuti; Presa in carico di minori disabili; Presa in carico di orfani speciali; Rafforzamento competenze degli insegnanti; Rafforzamento competenze genitoriali; Attivazione di nuovi spazi per minori o di luoghi educativi
<b>Sintesi progetto (Descrivere il percorso di cambiamento ipotizzato, dall'analisi dei bisogni iniziali all'impatto atteso, delineando il piano di azione, individuando le condizioni necessarie, affinché si raggiungano gli outcomes e si generi il cambiamento. Utilizzare la sezione attività e costi per dettagliare poi le attività previste, in termini di: contenuti, risorse umane ed economiche, output, dettagli operativi/logistici, ecc... (max 2.500 caratteri)) :</b> Il lavoro svolto nelle scuole e nei presidi territoriali registra una crescente pressione di disagio giovanile che si manifesta in modalità vecchie e nuove. Genitori, docenti e istituzioni non hanno strumenti idonei ad affrontare fenomeni emergenti come il ritiro sociale, la violenza filio-parentale, l'autolesionismo, il vuoto di prospettive delle nuove generazioni. Il progetto

vuole intervenire su due diversi fronti. Il primo è creare risposte concrete accessibili per i giovani che manifestano disagio psicologico, che ne prevedano anche un'attivazione insieme ai loro pari. Il secondo è il potenziamento delle capacità di cura degli adulti impegnati con adolescenti, che devono acquisire nuove competenze sulla relazione di aiuto e la comprensione dei fenomeni di disagio giovanile.

Il primo obiettivo si raggiunge creando spazi con una valenza aggregativa, che ruotano intorno a esperienze ludico espressive in cui viene applicato un modello di intervento che mira alla crescita della consapevolezza emotiva e della capacità di gestione del proprio Sé affidata a personale addestrato ad applicare un modello che Zetesis ha consolidato in lunghi anni.

Nelle scuole e nei luoghi di educazione si proporranno metodiche che colmano carenze educative e relazionali dei giovani in crescita: percorsi di narrazione di Sé, alfabetizzazione emotiva, problem solving e pianificazione del futuro, gestione del conflitto e delle relazioni interpersonali. Il secondo obiettivo si raggiunge potenziando la formazione e la supervisione di persone impegnate in compiti educativi. Il progetto vuole essere innovativo nel proporre una formazione permanente degli educatori, accompagnandoli nel momento in cui essi devono implementare le competenze apprese. Alla formazione iniziale (25-30 ore) deve seguire una fase di supervisione costante in cui l'operatore possa sentirsi supportato nelle difficoltà concrete che incontra. Le persone formate costituiranno un coordinamento per l'osservazione del disagio giovanile il cui compito è promuovere iniziative ulteriori di sensibilizzazione e osservazione.

Registriamo un drammatico aumento della marginalità sociale di un gran numero di nuclei familiari, che spesso si ripercuote sulle capacità di apprendimento dei più giovani, sulla loro salute emotiva e relazionale.

Perciò si propone anche un doposcuola per ragazzi e ragazze che presentano disturbi comportamentali o psicologici che ne rendono difficile l'apprendimento e l'integrazione sociale.

**Bisogni e sfide (Descrivere, con il supporto di fonti informative verificabili, il contesto territoriale, i bisogni e le sfide a cui il progetto intende fornire una risposta concreta, precisando le caratteristiche della popolazione target (adolescenti di età compresa tra 11 e 18 anni, in condizioni di disagio psicologico e di povertà). Specificare la presenza e l'accessibilità di servizi specialistici e a carattere educativo, sociale e sanitario e/o di interventi (di natura pubblica o privata, già attivi nel territorio di intervento) con cui il progetto si interfacerà in una logica complementare e/o di integrazione. Specificare, infine, le forme di disagio prioritarie su cui si interviene. (max 2.000 caratteri))** : L'Organizzazione Mondiale della Sanità ha pubblicato a novembre 2021 una scheda informativa sul tema della salute mentale negli adolescenti, circa la metà di tutti i disturbi mentali esordiscono prima dei 14 anni, se non trattati persistono con gravi implicazioni anche in età adulta. A livello globale, tra i 10 ed i 19 anni, un adolescente su sette soffre di un disturbo mentale: il 13% del carico globale di malattia in questa fascia di età. Depressione, ansia e disturbi comportamentali sono tra le principali cause di malattia e disabilità negli adolescenti con percentuali del 3,6 % tra i ragazzi tra 10-14 anni e 4.6 tra 15-19 anni. Il suicidio è la quarta causa di morte nei giovani tra i 15 e 19 anni. Il progetto insiste su una popolazione complessiva, tra Caserta, Casagiove, San Nicola la Strada e che al 2021 era di 10277 studenti per la fascia 11-18. In questa fascia di età abbiamo la possibilità, seguendo le statistiche OMS, che vi siano mediamente 1400 ragazzi in difficoltà psicologica. Tale popolazione è distribuita su 10 scuole secondarie di primo grado e 6 scuole superiori. La sperimentazione che proponiamo impatterà 8 scuole ovvero la metà di quelle presenti sul territorio. Attraverso la formazione docenti e l'osservatorio possiamo impattare in maniera diretta una quota dei 700 ragazzi a rischio presenti negli istituti. A questa quota va a sommarsi il lavoro sulle comunità educante e sul territorio che riguarderà anche le altre scuole e permette di raggiungere altri potenziali ragazzi in difficoltà. Va inoltre considerato che la statistica OMS riguarda solo patologie psichiatriche e trascura il dato sulla dispersione scolastica, che si colloca al 13,5 % e la dispersione scolastica implicita, ovvero coloro che frequentano e non apprendono, i due indicatori superano secondo l'INVALSI il 20% della popolazione. Quindi la popolazione globale che sulla quale il progetto agirà in termini di sensibilizzazione e osservazione supera i 2000 soggetti a rischio.



**Strategia complessiva (Descrivere il modello di intervento e le eventuali metodologie che si intende di applicare per generare i benefici previsti dall'intervento. Evidenziare eventuali aspetti innovativi, modelli di riferimento o già sperimentati. Descrivere quali sono i fattori di rischio che potrebbero impedire il raggiungimento dei risultati attesi, e qual è la strategia di gestione e mitigazione di tali vincoli. (max 2.500 caratteri))** : Nella prima annualità svolgeremo: Una conferenza introduttiva di presentazione del progetto rivolte alle scuole aderenti. Un corso di formazione di 25 ore per ogni scuola aderente. Costituiremo l'Osservatorio del disagio scolastico, composto da due membri per ogni scuola, i rappresentanti di Zetesis e i membro per ogni associazione che partecipa al progetto, assistenti sociali che si riunirà due volte all'anno. Diffonderemo mediante incontri nelle classi i riferimenti per chattare o parlare con i ragazzi di Chi-amiamoci. In parallelo ci occuperemo della formazione degli operatori e dei ragazzi del gruppo peer to peer. Sarà attivo dopo sei mesi lo sportello di accoglienza presso i presidi

Nella seconda annualità costituiremo i gruppi di sostegno psicologico per ragazzi in difficoltà e il supporto scolastico specializzato con cadenza settimanale. E' prevista l'attivazione di almeno tre gruppi di intervento che accolgono un minimo di 10 e max di 15 ragazzi. L'inserimento in gruppo è preceduto da colloqui di accoglienza rivolti ai ragazzi e ai loro genitori. Durante lo sviluppo progettuale i genitori dovranno partecipare ad incontri di parent training, a cadenza quindicinale, a supporto del lavoro svolto presso il presidio. Replicheremo nelle scuole le attività di formazione (seconda annualità), tenendo presente i dati emersi dagli incontri dell'osservatorio e gli incontri dell'osservatorio. Continuerà la supervisione permanente degli operatori e del gruppo peer to peer nonché un ulteriore step formativo per entrambi i gruppi.

Nella terza annualità continueremo ad accogliere attività di gruppo secondo le modalità espresse in precedenza e il supporto scolastico specializzato nonché la formazione docenti e le riunioni dell'osservatorio e la formazione degli operatori. A conclusione del progetto si intende formalizzare giuridicamente la nascita dell'osservatorio del disagio scolastico, formalizzare giuridicamente la nascita di una associazione di giovani che svolgono peer to peer, Rappresentare con una pubblicazione i risultati del lavoro svolto dall'osservatorio.

Trasversalmente lavoreremo sulla comunità educante con eventi di sensibilizzazione, alcuni dei quali già sperimentati. Attiveremo il family caffè, incontri informali con l'esperto, per parlare di giovani con genitori. Attiveremo una conferenza divulgativa all'anno su temi che riguardano l'adolescenza. Svolgeremo attività di valorizzazione degli spazi urbani e dei luoghi di aggregazione

**Destinatari (Descrivere le caratteristiche e le modalità di individuazione dei destinatari del progetto (diretti e indiretti), le fasce di età, specificando le problematiche e le forme di malessere che li caratterizzano. Definire, inoltre, le modalità di aggancio nei contesti di vita quotidiana, al fine di favorire l'emersione di potenziali casi di disagio e di sofferenza, e quelle con cui i ragazzi e le ragazze saranno coinvolti nei presidi, dando loro la 'parola' affinché siano protagonisti nelle attività. (max 1.500 caratteri))** : Destinatari del progetto sono i giovani di fascia 11-18 anni, con particolare attenzione alla fascia 11-15 in modo da favorire l'individuazione precoce del disagio. Saranno attenzionati i fenomeni indicatori di un eventuale evoluzione verso il ritiro sociale, la violenza filio-parentale. i comportamenti violenti, i disturbi dell'alimentazione, l'autolesionismo, le carenze di apprendimento dovuti a fattori emotivi, le difficoltà di integrazione dovute a marginalità sociale o culturale. I ragazzi saranno segnalati dai docenti e motivati a partecipare al progetto attraverso modalità specifiche che avranno apprese durante la formazione e che perfezioneranno attraverso la supervisione costante degli esperti. Il peer to peer permetterà un dialogo informale tra pari, non percepito come finalizzato a medicalizzare o a controllare da parte dei ragazzi ma comunque capace di orientare verso scelte virtuose. Il lavoro di osservazione di permetterà di calibrare i metodi di approccio adattandoli alle singole realtà su cui si agisce. L'accoglienza presso i presidi sarà preceduta da colloqui di motivazione. L'inserimento in gruppo e lo sviluppo dell'azione terapeutica sarà svolta con una metodologia che valorizza l'emotività, l'espressione del sé e l'identità personale. I ragazzi saranno stimolati a produrre tracce della loro espressività che confluiranno in prodotti tangibili (rappresentazioni, spot multimediali, narrazioni ecc.)

**Equipe multidisciplinare (Descrivere la composizione e le caratteristiche dell'équipe coinvolta, specificando le figure professionali impiegate, che avrà il compito di identificare precocemente i segnali premonitori delle forme di disturbo più a rischio, e definire le modalità con cui essa collaborerà con i servizi territoriali più opportuni. (max 1.500 caratteri))** : L'equipe è composta da tre psicoterapeuti e uno psicologo che avranno il compito di garantire la formazione dei docenti, degli operatori e del gruppo peer to peer nonché lo svolgimento delle attività di gruppo. Avremo poi due educatori per il supporto scolastico specializzato e un educatore che coadiuva il lavoro nei gruppi di arteterapia.

**Comunità educante (Indicare in che modo si intende coinvolgere e allargare la comunità educante nei territori di intervento, promuovendo l'attivazione di sinergie tra gli attori territoriali del processo di crescita ed educazione degli adolescenti, in particolare quelli non presenti nel partenariato. Definire le modalità con le quali sarà attivata, in particolare, una rete integrata di soggetti (terzo settore, servizi territoriali, famiglie, scuola, soggetti profit, ecc...) in grado di riconoscere tempestivamente i sintomi/segnali del disagio giovanile e di gestirli adeguatamente. (max 2.000 caratteri))** : La comunità educante sarà interessata attraverso il lavoro di sensibilizzazione svolto mediante: le conferenze nelle scuole rivolte ai genitori, i convegni rivolti a educatori e membri della comunità, il family caffè rivolto a genitori ed educatori, il festival della comunità educante, giornata di raccordo in cui tutte le associazioni e i gruppi che si occupano di educazione svolgono un'attività pubblica. Nel costruire queste diverse attività si porrà particolarmente attenzione a fidelizzare il rapporto con il presidio in modo da essere riferimento attivo e permanente della rete cittadina. L'osservatorio del disagio scolastico si occuperà di coinvolgere, attraverso specifiche progettualità genitori e altri soggetti nella condivisione delle problematiche emerse attraverso il suo lavoro. Le amministrazioni saranno costantemente coinvolte in una ricerca di risposte adeguate alle problematiche che di volta in volta emergono.

**Cambiamento atteso (Descrivere le ricadute (gli outcomes e l'impatto) del progetto nel contesto di riferimento, con particolare riferimento alla prevenzione, alla riduzione della sofferenza e al supporto alle fragilità degli adolescenti. (max 2.000 caratteri))** : Il punto di partenza è che per gli adolescenti non vi è assolutamente nulla nei nostri territori. La Asl è totalmente assorbita dalle problematiche dei pazienti autistici e della disabilità e non ha risorse per attivare altre. Da questo nulla iniziale vorremo giungere alla stabilizzazione, anche dopo la fine del progetto, dell'osservatorio del disagio scolastico e del gruppo peer to peer dimostrandone l'efficacia in termini di prevenzione e la necessità di una loro continuità. L'osservatorio darà voce ai tanti insegnanti che si sentono impotenti di fronte al disagio e sarà un elemento di emersione del disagio latente. L'osservatorio potrà diventare una voce del disagio scolastico attraverso le sue iniziative e le sue pubblicazioni in modo da svolgere quell'azione di sollecitazione che spinge le amministrazioni a occuparsi in maniera più incisiva delle problematiche adolescenziali.

Il gruppo peer to peer può diventare una realtà interessante perché può promuovere l'aiuto informale e la possibilità di essere solidali nelle difficoltà. Inoltre è un valido presidio di prevenzione e una valida possibilità per chi vuole impegnarsi in forme di aiuto. La sua stabilizzazione sarebbe una grande risorsa per il territorio come dimostrato del resto dal progetto

Ovviamente il presidio dovrà diventare a sua volta una realtà che renda accessibile forme di cura anche a chi ha difficoltà economiche e non può permettersi i costi di una psicoterapia. Altro valore aggiunto del presidio è la promozione di metodiche che non comportino la medicalizzazione del giovane paziente, specie se essa consiste in trattamenti farmacologici che sopperiscono alla carenza di ogni altra risorsa e non ad una effettiva necessità. Infine ci aspettiamo che almeno il 70% dei ragazzi accolti nei gruppi non vadano incontro all'abbandono scolastico o allo sviluppo di patologie psichiatriche, rendendo in tal modo ancor più evidente la necessità e la convenienza in termini di costo sociale di un intervento precoce.

**Monitoraggio e valutazione (Descrivere il modello di monitoraggio e di valutazione (in itinere e finale) nonché gli strumenti che si intendono utilizzare. (max 1.500 caratteri))**



Si ricorda, inoltre, che è obbligatorio prevedere nel "Piano attività e costi" anche una voce di costo per la valutazione di impatto (pari al 4% del contributo richiesto), pena l'inammissibilità della proposta.) : Abbiamo previsto una figura, individuata internamente al partner Comitato per il Centro Sociale per l'esperienza accumulata in questo ambito, che si

occuperà del monitoraggio tecnico del progetto. Verranno predisposti modelli semplici e adattabili, per il rilevamento dei destinatari durante le attività, per monitorare l'andamento in base ai risultati attesi, agli obiettivi e alle tempistiche del progetto proponendo quindi eventuali rimodulazioni; condivisi con la rete i questionari per il rilevamento degli interessati al progetto e i questionari dell'inchiesta identificabili, per la realizzazione della valutazione di impatto prevista dall'attività con relativi report ex ante, in itinere, ex post i cui esiti verranno poi resi comunicabili e trasferibili grazie allo staff comunicazione. La valutazione e la diffusione soprattutto degli esiti delle attività di inchiesta e delle attività di progettazione partecipata rivestirà un ruolo specifico.

**Comunicazione, promozione e diffusione (Descrivere la strategia di comunicazione, promozione e diffusione delle attività di progetto, indicando gli strumenti utilizzati. (max 1.500 caratteri))** : La comunicazione avrà una parte dedicata all'offline e una all'online. Per l'Identità Visiva del progetto verrà realizzato un logo in grado di rappresentare al meglio il mainset. L'immagine coordinata sarà riconoscibile all'utenza con un payoff dedicato. Il sito web dedicato con le principali attività sarà aggiornato costantemente a seconda dei progressi. La parte "online" avverrà tramite pagine e canali social con apposite rubriche comunicative che valorizzino i servizi e il coinvolgimento dei soggetti, quella "offline" si avvarrà di flyer, brochure, roll-up, targhe e manifesti, info point di promozione e campagne di distribuzione di materiale informativo. Il piano di comunicazione supporterà anche le attività che perseguano finalità simili, avrà il coinvolgimento dei partner e degli utenti, firmando apposita liberatoria privacy. Favorirà pubblicità e dibattito sui processi in corso d'opera, utilizzando forme diverse a seconda degli interlocutori.

La comunicazione del progetto sarà organizzata prevalentemente in lingua italiana ma prevedrà specifici contenuti in diverse lingue in corrispondenza delle comunità migranti presenti sul territorio. Valorizzerà non solo le competenze professionali dell'equipe ma anche i cittadini coinvolti nelle varie comunità di riferimento, attraverso un coinvolgimento che potrà avvalersi anche di strumenti informali gruppi whatsapp, broadcast dedicate e simili.

**Continuità e sostenibilità (Descrivere le modalità con cui si pensa di dare continuità alle azioni di progetto sia dal punto di vista della sostenibilità economico-finanziaria delle iniziative realizzate sia dei risultati raggiunti e delle metodologie applicate. Specificare gli strumenti che si intendono utilizzare. (max 1.500 caratteri))** : L'osservatorio del disagio giovanile in ambito scolastico deve restare come struttura permanente che continua la sua attività di controllo, monitoraggio e sensibilizzazione sulle tematiche disagio giovanile. Il gruppo di volontari "Chi-amiamoci" diventa una associazione stabile di giovani che promuove iniziative di socializzazione e prevenzione del disagio.

## ATTIVITA' E COSTI

**Nome:** 1. ARCIPELAGO

**Costo attività:** 31.216,00 €

**% sul totale attività:** 4.43%

**Descrizione:** L'attività prevede interventi a cadenza mensile di rigenerazione artistica dei beni comuni urbani su due territori nei quali le esperienze di questo tipo sono già ben avviate e formalizzate tramite accordi di collaborazione con le amministrazioni locali. A Scisciano, la Stazione dei Diritti c/o Circumvesuviana e a Caserta la villetta di via Arno, gestita dal Comitato Città Viva. I ragazzi potranno accrescere il proprio background creativo e curriculare attraverso interventi co-progettati di arte murale, esposizioni, laboratori, workshop di live painting e fumetto in collaborazione con collettivi artistici della città. Grazie al costante link con le scuole andrà a costituirsi un lab di innovazione urbana e sociale in cui i giovani potranno agire direttamente sul territorio con la possibilità di generare un impatto positivo su di esso, allenando contestualmente la propria capacità di osservazione/senso critico. Intento ultimo è quello di mettere in rete, in una sorta di nuova mappatura urbana, i beni comuni del territorio in modo da allargare gli interventi di rigenerazione e rivitalizzazione degli spazi stessi grazie all'unione di energie. L'attività prende nome e spunto da una traccia nata a Caserta negli ultimi mesi grazie alla sottoscrizione di un patto di collaborazione per la gestione dei beni comuni del quart. Acquaviva da parte di quasi 30 realtà attive tra le quali si contano, oltre a 4 partner della presente rete progettuale (ved. doc. in sez. anagrafica) 16 ass.ni, 4 scuole, due comp. teatrali e 4 enti sportivi. Aspetto innovativo di questo percorso è l'inserimento dei giovani in una rete comunitaria strutturata e costantemente attiva, andando oltre le iniziative occasionali e la condizione di "isole non comunicanti" per giungere alla condivisione di un modello educativo che, in virtù della ricchissima complessità degli attori coinvolti, è già portatore degli elementi fondanti per la costituzione di una Comunità Educante sempre più ampia e forte.

**Output:** min 18, max 36 interventi di rigenerazione e animazione dei beni comuni

**Mesi attività:** 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36

**Partner coinvolti:** Comitato città viva; Restiamo Umani; Comitato per il Centro Sociale; TERRA DI LAVORO

**Localizzazione:** Scisciano (NA) ; Caserta (CE)

<b>Nome:</b> 2. ATTIVITA' TRASVERSALI
<b>Costo attività:</b> 137.736,00 €
<b>% sul totale attività:</b> 19.53%
<p><b>Descrizione:</b> Quest'attività include le funzioni gestionali necessarie al buon esito del progetto e trasversali a tutte le attività qui descritte: COORDINAMENTO E SEGRETERIA, RENDICONTAZIONE, MONITORAGGIO E COMUNICAZIONE. Per il Monitoraggio si prevede apposita voce di costo nel piano finanziario. La figura indicata sarà un esperto del Comitato per il Centro Sociale ODV con competenze specifiche maturate, così come per la responsabile della Comunicazione mentre la rendicontazione finanziaria vedrà una responsabile incaricata dal partner Restiamo Umani ODV con un'esperienza ultraventennale nel settore amministrativo. Lo sviluppo di una comunicazione dedicata, l'utilizzo dei social network, newsletter, la co-progettazione degli strumenti adatti allo specifico target del bando inquadra un'attività che punta a fare degli adolescenti protagonisti e non solo semplici destinatari degli interventi unitamente ad un raggio di azione volto a diffondere le attività progettuali nei 4 territori di intervento. Il Coordinamento ha un ruolo cruciale vista l'ampia e differenziata rete partner, che include enti pubblici e privati, in parte con pregresse esperienze di rete reciproche, in parte alle prime collaborazioni. La gestione della rete nel suo complesso richiede specifiche competenze considerando le numerose e diverse attività previste, l'ampiezza e le peculiarità dei territori coinvolti. Essa è inoltre funzionale all'introduzione di strumenti complessivi gestionali di orientamento ai servizi psicologici per adolescenti e ha la funzione supervisionare la comunicazione affinché siano previste apposite strategie di diffusioni circa le informazioni sui risultati, in modo da massimizzarne l'impatto su individui, enti e comunità. La valutazione di impatto così come la condivisione e la stipula della Child Safeguarding Police saranno affidate dal capofila Zetesis a specifici soggetti esterni che si avvarranno di strumenti personalizzati e diversificati.</p>
<b>Output:</b> prodotti comunicativi, report di coordinamento.
<b>Mesi attività:</b> 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36
<b>Partner coinvolti:</b> Restiamo Umani; ZETESIS COOP SOCIALE; Comitato per il Centro Sociale
<b>Localizzazione:</b> Scisciano (NA) ; Caserta (CE)

<b>Nome:</b> 3. Chi-Amiamoci - Giovani che aiutano i giovani
<b>Costo attività:</b> 41.200,00 €
<b>% sul totale attività:</b> 5.84%
<p><b>Descrizione:</b> Chi-Amiamoci è l'attività di peer to peer che prevede la formazione di un gruppo di giovani che svilupperanno consulenza e orientamento al sostegno psicologico mediante chat e telefono. L'attività è già stata sperimentata a Caserta durante la recente pandemia, consiste nel coinvolgimento di un gruppo di ragazzi, alcuni dei quali fuoriusciti da situazione di disagio psicologico, in un percorso di formazione e di sostegno finalizzata allo svolgimento dell'attività. La formazione è teorico-esperienziale e svolge una importante finalità di maturazione personale spingendo i giovani ad analizzare i propri vissuti e le proprie esperienze di disagio per comprendere e gestire quelle altrui. I giovani promuovono quindi, nelle scuole e sul territorio, una campagna di sensibilizzazione pubblicizzando uno spazio online e telefonico dedicato a ragazzi che hanno bisogno di parlare di sé con qualcuno. Il canale telefonico è attivo l'intero triennio, 2 sere a settimana, per un totale di 6 ore e funziona su turni gestiti unicamente dai ragazzi. Il canale social, tramite chat attiva su Instagram, è attivo sempre ed è gestito dai ragazzi. Il peer to peer sfrutta la tendenza dei ragazzi a confidarsi tra di loro, a privilegiare il canale dei pari rispetto a quello adulto. Il dialogo con i ragazzi di Chi-Amiamoci è però un dialogo con persone che hanno imparato a conoscere il disagio giovanile e che possono svolgere un importante lavoro di orientamento. I ragazzi che animeranno questa attività da protagonisti sono seguiti sia con ulteriori step formativi (10 sessioni da 3 ore l'anno) sia con una costante consulenza cui possono far riferimento in caso di situazioni complesse (un incontro di supervisione da 2 ore ogni 15 giorni).</p> <p>Il peer to peer indirizza, in caso di necessità, i ragazzi in difficoltà verso strutture di riferimento, altre attività del progetto, luoghi di aggregazione del territorio dove i giovani possono trovare conforto e supporto.</p>
<b>Output:</b> 300 contatti via social e via telefono ricevuti; report incontri di formazione e supervisione; ca. 800 ore di canale telefonico attivo.
<b>Mesi attività:</b> 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36
<b>Partner coinvolti:</b> SCISCIANO IC OMODEO BEETHOVEN; S.NICOLA LA STRADA-CAPOL.-D.D.-; ITS " BUONARROTI" CASERTA; DON MILANI; TERRA DI LAVORO; ZETESIS COOP SOCIALE
<b>Localizzazione:</b> Casagiove (CE) ; Caserta (CE) ; San Nicola la Strada (CE)

<b>Nome:</b> 4. CI VUOLE UN VILLAGGIO
<b>Costo attività:</b> 119.398,00 €
<b>% sul totale attività:</b> 16.93%
<p><b>Descrizione:</b> E' un'attività dedicata al potenziamento della comunità educante con iniziative diversificate per tipologia di destinatari e per approcci formali e informali: un convegno per ogni anno su temi che riguardano la crisi dei processi educativi e gli interventi a favore dei minori in difficoltà; in media a cadenza bimestrale incontri con genitori nelle scuole afferenti per discutere di genitorialità efficace e promuovere dinamiche educative sane; in media a cadenza bimestrale il family café, una modalità già sperimentata e rivelatasi interessante e utile (incontri informali in piccoli gruppi, intorno a una tazza di caffè o di tè, tra genitori, educatori ed esperti).</p> <p>I 3 convegni saranno un momento importante per connettere la rete progettuale (ets, scuole, enti locali) con le altre agenzie educative del territorio, confrontandosi su difficoltà e buone prassi, stimolando gli enti pubblici a mettere in campo maggiori strumenti per intervenire sul disagio giovanile e per implementare le possibilità di aggregazione e sana socialità.</p> <p>L'elemento portante di questa attività resta però la costituzione dell'Osservatorio del disagio giovanile nei Comuni di Caserta e Scisciano, in cui confluiscono rappresentanti delle scuole e dei comuni afferenti, il cui scopo è raccogliere dati sul disagio rilevato nel territorio e programmare attività di prevenzione e di sostegno. L'Osservatorio avrà una programmazione almeno quinquennale, oltre quindi i tempi del progetto, e rappresenterà una modalità innovativa per i territori coinvolti, dove non sono previsti strumenti del genere né similari.</p> <p>In questa cornice, rientra anche l'intervento del gruppo CHI-amiamoci, l'azione di peer to peer che dà il nome al progetto in quanto centrale come metodologia, che dettagliamo in un'attività dedicata. Infine, sono previste attività aggregative (assemblee, live painting, jam session, cineforum) in strada e nei quartieri per sensibilizzare su tematiche educative e di attenzione al mondo giovanile.</p>
<b>Output:</b> programma dei convegni realizzati; report incontri genitori e family café; documento costitutivo e regolamento di funzionamento dell'osservatorio; locandine delle attività cittadine (cineforum, assemblee, live painting ecc).
<b>Mesi attività:</b> 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36
<b>Partner coinvolti:</b> ITS " BUONARROTI" CASERTA; DON MILANI; C.P.I.A. "NAPOLI PROVINCIA 2"; SCISCIANO IC OMODEO BEETHOVEN; ZETESIS COOP SOCIALE; S.NICOLA LA STRADA-CAPOL.-D.D.-; Comitato per il Centro Sociale; TERRA DI LAVORO; Restiamo Umani; Comune di Casagiove; Comitato città viva
<b>Localizzazione:</b> Casagiove (CE) ; San Nicola la Strada (CE) ; Caserta (CE)

<b>Nome:</b> 5. DATECI SPAZIO
<b>Costo attività:</b> 39.500,00 €
<b>% sul totale attività:</b> 5.6%
<p><b>Descrizione:</b> L'attività ha come obiettivo fondamentale l'apertura a Caserta di uno spazio giovanile nella zona del centro storico o nel quartiere popolare Acquaviva. L'immobile, da individuare tramite affitto in fase di approvazione progetto, aprirà i battenti a partire dal 2° anno di attività con un calendario settimanale di attività artistiche, musicali, teatrali interamente progettati da/con i ragazzi. Grazie alla guida e all'esperienza storica del Comitato per il Centro Sociale lo spazio mira a diventare un punto di riferimento dove favorire l'incontro tra gli adolescenti, i genitori e tutti gli "attori" della comunità educante oltre che luogo dove praticare una socialità più sana e alternativa ai modelli offerti dai luoghi del "consumo" o dai centri scommesse. L'attività prevede anche un punto di ascolto e di orientamento per l'accesso ai servizi territoriali (sociali, educativi, sanitari) nonché ai sussidi economici in vigore, funzione, quest'ultima, non prevalente ma comunque importante perché molto spesso il malessere psicologico dell'adolescente si inquadra in contesti familiari di profondo disagio sociale e/o economico. Il punto di ascolto prevede la raccolta di istanze di disagio specifico volte ad un contatto con le istituzioni competenti con l'obiettivo ricercare soluzioni valide tanto per il ragazzo che per la famiglia di provenienza.</p> <p>A Scisciano questa attività punta a valorizzare uno spazio sociale già esistente, "Casa della Solidarietà Sabino Romano", gestito dal partner Restiamo Umani ODV, sede che già ospita una vasta rete di ass.ni territoriali. Oltre al doposcuola già descritto in altra attività, l'immobile, che gode di una posizione centrale e grandi stanze a disposizione, fungerà da centro di aggregazione giovanile dove organizzare cineforum, laboratori di stencil e serigrafia oltre ad un punto di ascolto dedicato alle famiglie per l'orientamento all'accesso ai servizi sociali con le medesime modalità di quello previsto sul territorio di Caserta.</p>
<p><b>Output:</b> Apertura nuovo spazio a Caserta, valorizzazione spazio a Scisciano.</p> <p>Ore di utilizzo degli spazi, n. di corsi attivati.</p>
<p><b>Mesi attività:</b> 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36</p>
<p><b>Partner coinvolti:</b> Restiamo Umani; Comitato città viva; Comitato per il Centro Sociale</p>
<p><b>Localizzazione:</b> Scisciano (NA) ; Caserta (CE)</p>

<b>Nome:</b> 6. FormAzione
<b>Costo attività:</b> 76.440,00 €
<b>% sul totale attività:</b> 10.84%
<p><b>Descrizione:</b> Scopo della formazione è di fornire a docenti ed operatori di ets ed altri enti coinvolti, un modello interpretativo del disagio giovanile e degli strumenti per produrre interventi di sostegno e di orientamento. La formazione si muove sui 3 fronti: sapere, saper fare e saper essere. Il modello formativo insiste sulla capacità di relazione dell'educatore, messa a dura prova dai comportamenti problema degli adolescenti. Oltre a fornire conoscenze di carattere generale sul disagio giovanile, sui segnali per una individuazione precoce del disagio, sulle metodologie di approccio alla persona per creare un clima di fiducia e di collaborazione, sulla gestione delle dinamiche conflittuali, sulla promozione di fattori di benessere, il progetto formativo intende rendere consapevoli i partecipanti circa il proprio stile relazionale e come esso può, nei diversi contesti, essere una risorsa o un limite. Per garantire una piena implementazione delle competenze apprese, agli operatori della rete saranno accompagnati per l'intero arco del progetto da un percorso di supervisione durante il quale si analizzano le difficoltà incontrate nella gestione dei ragazzi e nell'applicazione delle metodologie. Agli insegnanti sarà riservato, invece un approfondimento formativo durante 2° e 3° anno, oltre alla possibilità di ricevere consulenza specifica.</p> <p>I percorsi sono così organizzati:</p> <p><b>Percorso operatori</b></p> <p>30 ore di formazione tematica ogni anno ed un incontro di supervisione di 2 ore ogni 15 giorni. La formazione insisterà sia sul gruppo di Caserta sia sul gruppo di Scisciano.</p> <p><b>Percorso insegnanti</b></p> <p>In ogni scuola partner svolgeremo 25 ore di formazione all'anno. La continuità sarà garantita dallo sportello di ascolto cui gli insegnanti potranno rivolgersi in caso di difficoltà e dall'osservatorio che permetterà una raccolta delle esigenze formative emergenti, meglio dettagliati nell'attività dedicata.</p>
<b>Output:</b> dispense e materiali didattici, registri presenze, report supervisione operatori.
<b>Mesi attività:</b> 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36
<p><b>Partner coinvolti:</b> ZETESIS COOP SOCIALE; DON MILANI; TERRA DI LAVORO; Comune di Casagiove; SCISCIANO IC OMODEO BEETHOVEN; S.NICOLA LA STRADA-CAPOL.-D.D.-; Restiamo Umani; Comitato città viva; C.P.I.A. "NAPOLI PROVINCIA 2"; ITS " BUONARROTI" CASERTA; Comitato per il Centro Sociale</p>
<b>Localizzazione:</b> San Nicola la Strada (CE) ; Scisciano (NA) ; Caserta (CE) ; Casagiove (CE)

<b>Nome:</b> 7. PRENDIAMOCI CURA
<b>Costo attività:</b> 259.862,00 €
<b>% sul totale attività:</b> 36.84%
<p><b>Descrizione:</b> L'attività è rivolta a ragazzi che presentano difficoltà evolutive. I ragazzi saranno identificati attraverso il lavoro capillare di rete e le segnalazioni di scuole ed enti locali partner. Tra i criteri di scelta per l'accesso all'attività, ci sarà anche la situazione socioeconomica della famiglia.</p> <p>A Caserta, per il triennio, è prevista la presa in carico di almeno 45 ragazzi in totale attraverso 3 gruppi di lavoro. I ragazzi saranno inseriti nei gruppi previo 1 o 2 colloqui individuali di conoscenza, accoglienza e motivazione ed 1 o 2 colloqui familiari. I 3 gruppi, anche attraverso l'arteterapia e tecniche di espressione del Sé, hanno la finalità di potenziare le capacità socio-relazionali, la costruzione della identità e la gestione delle proprie emozioni. Sono rivolti a ragazzi che manifestano segnali di disagio emotivo e relazionale (ritiro sociale, chiusura emotiva, autolesionismo, consumo di sostanze, violenza filio-parentale, bullismo). I 3 gruppi si riuniscono a cadenza settimanale, 2 ore ad incontro, per almeno 6 mesi. Sono condotti da psicoterapeuti esperti.</p> <p>A Caserta ed a Scisciano, questa metodologia verrà applicata anche attraverso un'attività di supporto scolastico, in sinergia coi docenti della rete. A Scisciano, si rivolge ad adolescenti con background migratorio o minori stranieri. Qui è presente un disagio specifico nei giovani di "seconda generazione" su cui da tempo si lavora con le diverse comunità di riferimento ed in particolare con la comunità islamica di Marigliano/ass.ne Ar-Rayaan. Per il triennio, si andrà a potenziare un doposcuola che risponda a tale disagio. Si prevedono 40 partecipanti e 15 ore settimanali (dal Lunedì al Venerdì, 3 ore al giorno di doposcuola).</p> <p>A Caserta, per il 2° e 3° anno, i destinatari saranno ragazzi che presentano difficoltà scolastiche a causa di problemi socio-relazionali ed emotivi. Si prevedono 15 ragazzi e 10 ore settimanali (dal Lunedì al Venerdì, 2 ore al giorno di doposcuola).</p>
<b>Output:</b> Report incontri individuali e di gruppo; resoconto finale esiti 3 gruppi di lavoro; schede partecipanti doposcuola.
<b>Mesi attività:</b> 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36
<b>Partner coinvolti:</b> TERRA DI LAVORO; ZETESIS COOP SOCIALE; Comitato città viva; S.NICOLA LA STRADA-CAPOL.-D.D.-; Comitato per il Centro Sociale; SCISCIANO IC OMODEO BEETHOVEN; ITS " BUONARROTI" CASERTA; Comune di Casagiove; C.P.I.A. "NAPOLI PROVINCIA 2"; Restiamo Umani; DON MILANI
<b>Localizzazione:</b> Casagiove (CE) ; Scisciano (NA) ; Caserta (CE) ; San Nicola la Strada (CE)



## FINALITA' E RISULTATI

SETTORE: [9] Educazione. Contrasto povertà educativa minorile

FINALITA': [4] Potenziamento e ampliamento delle condizioni di accesso ai servizi

RISULTATO: [89] Minori in condizioni di disagio psicologico (sostegno ai)

INDICATORE [28] AA1 - N. destinatari intercettati

V1	V2	V3	Ex Post	Fonti di verifica	Note
100	120	160	95	-	-

INDICATORE [33] AA2 - N. destinatari agganciati o che accedono ai servizi del progetto

V1	V2	V3	Ex Post	Fonti di verifica	Note
100	120	160	30	-	-

INDICATORE [131] AA3 - N. destinatari presi in carico

V1	V2	V3	Ex Post	Fonti di verifica	Note
75	85	90	100	-	-

INDICATORE [142] AA4 - N. destinatari che superano condizioni iniziali di fragilità

V1	V2	V3	Ex Post	Fonti di verifica	Note
50	55	60	60	-	-

INDICATORE [248] AB1 - N. destinatari segnalati (dal partenariato) alle autorità o ai servizi sociali

V1	V2	V3	Ex Post	Fonti di verifica	Note
8	10	12	12	-	-

SETTORE: [9] Educazione. Contrasto povertà educativa minorile

FINALITA': [13] Rafforzamento delle competenze dei minori

RISULTATO: [34] Rafforzamento delle life skills dei minori

INDICATORE [305] CA1 - N. destinatari coinvolti nelle attività collegate

V1	V2	V3	Ex Post	Fonti di verifica	Note
70	75	80	30	-	-

INDICATORE [306] CA2 - N. destinatari in condizioni di svantaggio rispetto al risultato di riferimento e presi in carico

V1	V2	V3	Ex Post	Fonti di verifica	Note
50	60	70	70	-	-

INDICATORE [179] EC1 - N. destinatari (presi in carico, in condizioni di svantaggio) che migliorano le life skills (specificare valutazione)

V1	V2	V3	Ex Post	Fonti di verifica	Note
30	35	40	40	questionari di valutazione e workshop alla fine di ogni annualità per la valutazione psico-socio-pedagogica	-

INDICATORE [309] EC2 - N. destinatari (presi in carico, in condizioni di svantaggio) che migliorano le competenze

di cittadinanza

V1	V2	V3	Ex Post	Fonti di verifica	Note
30	35	40	40	-	-

SETTORE: [9] Educazione. Contrasto povertà educativa minorile

FINALITA': [16] Potenziamento della comunità educante

RISULTATO: [70] Riduzione della povertà educativa

INDICATORE [86] I1 - N. complessivo di minori coinvolti

V1	V2	V3	Ex Post	Fonti di verifica	Note
100	115	120	40	-	-

INDICATORE [101] I2 - N. complessivo di genitori coinvolti

V1	V2	V3	Ex Post	Fonti di verifica	Note
50	55	60	25	-	-

INDICATORE [175] I3 - N. complessivo di insegnanti e educatori coinvolti

V1	V2	V3	Ex Post	Fonti di verifica	Note
60	70	80	25	-	-

INDICATORE [172] I4 - N. complessivo di minori appartenenti a famiglie economicamente fragili (ISEE inferiore a € 12.000)

V1	V2	V3	Ex Post	Fonti di verifica	Note
35	40	45	40	-	-

INDICATORE [75] I5 - N. complessivo di minori BES, DSA coinvolti nelle attività

V1	V2	V3	Ex Post	Fonti di verifica	Note
5	8	12	10	-	-

INDICATORE [171] I6 - N. complessivo di minori stranieri

V1	V2	V3	Ex Post	Fonti di verifica	Note
15	18	20	15	-	-

SETTORE: [9] Educazione. Contrasto povertà educativa minorile

FINALITA': [12] Contrasto dell'abbandono e della dispersione scolastica

RISULTATO: [38] Minori in dispersione scolastica (riduzione dei)

INDICATORE [305] CA1 - N. destinatari coinvolti nelle attività collegate

V1	V2	V3	Ex Post	Fonti di verifica	Note
45	55	60	30	-	-

INDICATORE [314] CC1 - N. destinatari (presi in carico, in condizioni di svantaggio) che incrementano i giorni di frequenza scolastica (superiore all'80% del totale)

V1	V2	V3	Ex Post	Fonti di verifica	Note
10	15	20	15	-	-

<b>DATI DI FINANZIAMENTO</b>				
<b>Riepilogo costi</b>				
Costo totale attività	705.352,00 €			
Costi indiretti (4%)	28.214,08 €			
Costo totale progetto	733.566,08 €			
Cofinanziamento	71.504,00 €			
Cofinanziamento (+4%)	74.364,16 €			
Percentuale cofinanziamento	10,14 %			
Importo richiesto	659.201,92 €			
Partner	Importo progetto gestito	Importo progetto gestito (+4%)	Importo cofinanziamento apportato	Importo cofinanziamento apportato (+4%)
Comitato per il Centro Sociale	121.060,00 €	125.902,40 €	10.500,00 €	10.920,00 €
Restiamo Umani	120.412,00 €	125.228,48 €		
Comitato città viva	112.036,00 €	116.517,44 €		
ITS " BUONARROTÌ" CASERTA	0,00 €	0,00 €		
SCISCIANO IC OMODEO BEETHOVEN	0,00 €	0,00 €		
C.P.I.A. "NAPOLI PROVINCIA 2"	0,00 €	0,00 €		
ZETESIS COOP SOCIALE	314.840,00 €	327.433,60 €	24.000,00 €	24.960,00 €
DON MILANI	0,00 €	0,00 €		
Comune di Casagiove	37.004,00 €	38.484,16 €	37.004,00 €	38.484,16 €
S.NICOLA LA STRADA-CAPOL.-D.D.-	0,00 €	0,00 €		
TERRA DI LAVORO	0,00 €	0,00 €		
<b>Totali</b>	<b>705.352,00 €</b>	<b>733.566,08 €</b>	<b>71.504,00 €</b>	<b>74.364,16 €</b>